

FILLER: I TREND. "TECNICA SANDWICH" E UNA APP PER IL MEDICO ESTETICO

Cresce in Italia e nel resto del mondo la domanda di filler senza distinzione di età e di sesso. Tra i nuovi trend aumenta la domanda di ringiovanimento in zone particolari come mani e zona perioculare e il medico estetico sembra preferire l'uso di cannule



■ Giuseppe Sito

Non cambia il trend di crescita della domanda di filler rispetto agli ultimi cinque anni, anzi, nel mondo cresce del 40% mentre in Italia le richieste di filler, ovvero acido ialuronico e simili, e boudin registrano un aumento dell'8-10% rispetto al 2017. È quanto emerge dall'Osservatorio nazionale di medicina estetica redatto nel 2018 dalla società scientifica Agorà e presentato al 20° Congresso internazionale di medicina estetica Agorà a Milano. Dagli adolescenti agli over 60, quasi senza distinzione tra uomini e donne nella fascia 30-60 anni, aumenta la domanda di ringiovanimento in zone particolari quali le mani (77%) e il viso (92%), e di quest'ultimo soprattutto la zona perioculare (+74%). Parlando di trend, circa il 60% dei medici estetici sembra preferire l'uso delle cannule rispetto ai tradizionali aghi. «Tuttavia - commenta il professor Giuseppe Sito - sebbene di moda, l'uso della canula non è sempre necessario al fine di un migliore risultato estetico e armonico per il paziente».



> Armonizzazione delle labbra ottenuta con l'utilizzo di filler: prima e dopo il trattamento



Professor Sito, come si ottiene l'"armonia"?

Nessuna zona del volto deve prendere il sopravvento su un'altra: questa è l'armonia. Per esempio, migliorando l'aspetto dello zigomo e la pienezza delle tempie grazie all'utilizzo di acidi ialuronici di spessore diverso, tutto il volto appare più giovane, e anche l'occhio ha la possibilità di apparire più vivace. Qui, la vera novità è il ringiovanimento della tempia, una zona vascolarizzata da vasi importanti che, svuotandosi con il passare del tempo, può dare quell'effetto teschio che rende anche l'occhio incavato e lo sguardo stanco, grazie alla tecnica sandwich per il ri-

giovanimento e ricostruzione dello zigomo.

Cosa si intende per "tecnica sandwich"?

Lo zigomo è una delle regioni più complesse del nostro volto, composto da cinque strati diversi dall'osso, al muscolo malare e fino alla cute. Nella ricostruzione o nel miglioramento dello zigomo, è necessario tenere conto della presenza di tessuti molli saldamente presenti sopra un tessuto duro dato dall'osso zigomatico. Pertanto, la tecnica sandwich, usando due tipi diversi di filler, va a ricostruire uno zigomo naturale, anche al tatto, iniettando un filler molto rigido e sostentivo in

profondità, a livello dell'osso, e uno molto morbido al di sopra, in modo da restituire la morbidezza fisiologica al tessuto.

Parliamo di labbra: come si ottiene armonia evitando che abbiano il sopravvento sul resto del volto?

La giusta proporzione delle labbra si basa su criteri anatomici ben precisi di cui la medicina estetica deve tener conto. Lo stesso sono stato promotore di un nuovo modello di classificazione delle labbra che, nel proporre la correzione giusta, tiene conto non solo del gusto della paziente, ma anche delle misurazioni e delle classi obiet-

tive di invecchiamento o di rimpolpamento delle labbra, basate sulla fisiografia medico-scientifica più aggiornata. Su queste basi, recentemente è stata sviluppata una App, "Teocare Italia Lips", che ha lo scopo di affiancare e condividere l'esperienza di medici e chirurghi estetici nel trattamento delle labbra. L'algoritmo che è alla base della App tiene conto di diversi parametri quali la lunghezza dell'arco di Cupido, che con il tempo tende ad appiattirsi e allungarsi, la lunghezza del labbro superiore e inferiore, e il loro rapporto. Infatti, la lunghezza del filtro e del labbro superiore dà all'esperto la possibilità di inquadrare le

labbra in 4 classi e, a seconda della classe, scegliere il tipo e la quantità di filler da utilizzare, secondo parametri e misurazioni oggettive che non dipendono dalla moda. L'esperto, quindi, ottiene dalla App l'indicazione di cosa e quanto è necessario correggere, quale sia il filler biologico più adatto allo scopo, ma anche se è davvero necessaria una correzione e, in caso affermativo, di quanti millimetri sarà necessario correggere il labbro superiore o il labbro inferiore, oppure entrambi. Inoltre, fotografando le labbra subito prima e subito dopo il trattamento, la paziente riesce a vedere immediatamente il risultato e, in caso desiderasse aumentare il volume, il medico estetico può intervenire personalizzando il trattamento. L'uso della App, i cui dati saranno oggetto di prossima pubblicazione negli Stati Uniti, è scaricabile gratuitamente su smartphone o tablet.

Esempio e derma filler a base di carbossimeticellulosa, un polimero reticolato derivato dalla cellulosa, completamente riassorbibile, di lunga durata e stabile, grazie all'assenza di enzimi in grado di degradare la molecola una volta iniettato, oppure i prodotti a base di idrossapatite di calcio, usata da oltre vent'anni in chirurgia e odontoiatria, presente anche nell'osso e nei denti. In particolare, questo prodotto dall'aspetto biancastro, ha un impiego efficace nel ringiovanimento delle mani in cui l'epidermide, molto spessa, ne copre il colore.

Nel ringiovanimento delle mani, l'uso della canula è necessario perché, con solo 4-5 piccoli accessi, permette l'infiltrazione di una buona quantità di filler, circa una fiala per mano, nei canali

che separano un metacarpo dall'altro, in modo da ottenere un importante ringiovanimento delle mani. Infine, a conclusione del trattamento di ringiovanimento delle mani, massaggiare le aree di deposito del filler così da ottenere una diffusione uniforme di sostanza riempitiva.

Infanzia, è doveroso permettere che quando parliamo di filler intendiamo essenzialmente l'acido ialuronico e sostanze simili, altrettanto efficaci e sicure, come ad esempio i derma filler a base di carbossimeticellulosa, un polimero reticolato derivato dalla cellulosa, completamente riassorbibile, di lunga durata e stabile, grazie all'assenza di enzimi in grado di degradare la molecola una volta iniettato, oppure i prodotti a base di idrossapatite di calcio, usata da oltre vent'anni in chirurgia e odontoiatria, presente anche nell'osso e nei denti. In particolare, questo prodotto dall'aspetto biancastro, ha un impiego efficace nel ringiovanimento delle mani in cui l'epidermide, molto spessa, ne copre il colore.

Nel ringiovanimento delle mani, l'uso della canula è necessario perché, con solo 4-5 piccoli accessi, permette l'infiltrazione di una buona quantità di filler, circa una fiala per mano, nei canali

FILLER, MANUALE D'USO

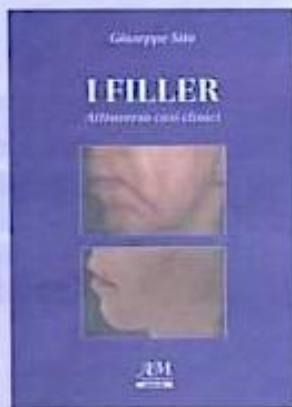
È il titolo del nuovo libro del professore Giuseppe Sito, chirurgo plastico e medico estetico, docente presso la Scuola Superiore post universitaria di medicina ad indirizzo estetico di Milano. Edito da ActaMedica, "Filler, Manuale d'uso" è un libro per gli addetti ai lavori, che mette insieme pratica e malimedialità.

Diverso da ogni altro libro sui filler, grazie all'uso di QR Code che rimandano a video, il manuale diventa un corso pratico: infatti, è sufficiente inquadrare il QR Code che si trova

all'interno del capitolo con il proprio smartphone per scaricare il filmato relativo al codice elettronico.

Tutti i filmati sono realizzati in alta definizione con inquadrature che entrano nel dettaglio della pratica infiltrativa.

Teoria e pratica per singolo distretto, dalle mani alle palpebre, passando per labbra e zigomi, sono organizzate in capitoli esaustivi e completi di più filmati, come se il lettore partecipasse a un vero e proprio "corso in classe" sull'uso dei filler.



I filler per le mani, invece, non sono una novità, ma registrano un grande aumento della domanda. Quali sono le sostanze più adatte?

Infanzia, è doveroso permettere che quando parliamo di filler intendiamo essenzialmente l'acido ialuronico e sostanze simili, altrettanto efficaci e sicure, come ad esempio i derma filler a base di carbossimeticellulosa, un polimero reticolato derivato dalla cellulosa, completamente riassorbibile, di lunga durata e stabile, grazie all'assenza di enzimi in grado di degradare la molecola una volta iniettato, oppure i prodotti a base di idrossapatite di calcio, usata da oltre vent'anni in chirurgia e odontoiatria, presente anche nell'osso e nei denti. In particolare, questo prodotto dall'aspetto biancastro, ha un impiego efficace nel ringiovanimento delle mani in cui l'epidermide, molto spessa, ne copre il colore.

Liana Zorni